

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 11

Adunanza 25 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE AL PRGC - DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 24 GENNAIO 2003 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 248 - 79279/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali che caratterizzano il Comune di Villafranca Piemonte sono:

socioeconomici, territoriali e urbanistici:

- popolazione: 4.792 abitanti (al 2001);
- trend demografico: stabile negli ultimi 30 anni (4.763 ab. nel 1971, 4.707 ab. nel 1981, 4.746 ab. nel 1991);
- superficie territoriale di 5.067 ettari, interamente pianeggianti caratterizzati dalla presenza di 1.891 ettari appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli e 1.555 appartenenti alla Classe II (pari al 68% della superficie territoriale), che ne denotano l'eccellente vocazione agricola;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti

all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;

- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- il centro storico è individuato dal Piano Territoriale Regionale di "media rilevanza";
- il sistema produttivo, caratterizzato dall'indirizzo artigianale-industriale, non è inserito in Ambiti di valorizzazione produttiva previsti dal P.T.C.;

infrastrutture viarie:

- è attraversato dalle Strade Provinciali nn. 139 di Villafranca, 150 di Madonna degli Orti, 151 di Campiglione Fenile e 153 di Babano; è interessato dallo studio del miglioramento della S.P. 139 da Vigone al ponte sul Po a Villafranca;

infrastrutture ferroviarie:

- è attraversato dal sedime della linea ferroviaria, attualmente disattivata, Airasca - Moretta - Saluzzo, lungo il quale è prevista la realizzazione di pista ciclabile, tratto Airasca - Moretta;

assetto idrogeologico del territorio:

- il territorio è attraversato dal Fiume Po e dal Torrente Pellice, che determinano ricorrenti alluvionamenti dei suoli agricoli nonché di alcuni abitati frazionali;
- le acque pubbliche del Torrente Cantogno, Bealera via vecchia, Bealera Sterpissone nero e Rio Sterpissone bianco, ed il reticolo irriguo del comprensorio agricolo, hanno storicamente rappresentato un sistema di afflusso-deflusso molto utile nel caso di piogge intense e catastrofiche, che dovrebbe costituire oggetto di salvaguardia;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 2.161 ettari di territorio (quasi il 43%) nonché la previsione di un "limite di progetto" di 4.700 metri di lunghezza;

per quanto riguarda la tutela ambientale si segnala:

- l'inclusione nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale del Fiume Po, dei Torrenti Pellice e Cantogno. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo i relativi corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- l'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po: Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice che interessa 452 ha di territorio comunale, 98 dei quali sono altresì ricompresi nel Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) distinto con la sigla IT1110015, denominato "Confluenza Po-Pellice";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di PRGC, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-5293 del 18/02/2002;
- ha modificato detto Piano con l'approvazione di 2 varianti parziali;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 52 del 04/10/2002, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., relativa al Centro Storico, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 53 del 4/10/2002, una Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 11 del 24/01/2003, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 14/02/2003, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

Preso atto della deliberazione del C.C. n. 11/2003 di adozione della Variante, connessa all'esigenza di aderire alla richiesta di un privato, finalizzata alla parziale modifica alle norme di attuazione delle aree PN ("aree produttive di nuovo impianto");

Rilevato che la Variante in oggetto apporta la seguente modifica all'art. 11 punto 2-2 delle N.T.A. ("aree produttive di nuovo impianto PN"):

- la normativa attualmente vigente per quanto riguarda le aree PN consente la realizzazione di un'abitazione (massimo 120 mq) per il titolare o il custode dell'azienda, ammettendo - previa verifica della soggiacenza della falda - la costruzione di autorimesse e/o cantine interrato per un massimo di 50 mq. Tale norma viene modificata introducendo la possibilità di estendere la superficie del piano interrato - contenuto entro i limiti della sagoma dell'edificio in elevazione - da utilizzarsi come magazzino-deposito dell'attività produttiva;

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune. Tale dichiarazione dovrà comparire nella delibera di approvazione;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 31/03/2003;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 18/03/2003;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto preliminare della Variante parziale al PRGC del Comune di Villafranca Piemonte, adottato con deliberazione del C.C. n. 11 del 24/01/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di trasmettere al Comune di Villafranca Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso